



14 Luglio 2015

## Severo e grandioso: quel gesto di Tate che ricorda Boult *Sul podio a Spoleto*

di **Paolo Isotta**

Uno dei più autorevoli interpreti brahmsiani del Novecento è stato l'inglese Adrian Boult, che s'era formato presso le fonti: le sue esecuzioni delle Sinfonie e dell'opera sinfonico-corale del Maestro amburghese-viennese sono documenti della cosiddetta «interpretazione autentica»; senza che per questo esse tolgano alla libertà di altri Grandi, i quali tuttavia ne debbono senza meno tenere conto. Ascoltando la Quarta Sinfonia sulla piazza del Duomo di Spoleto per la bacchetta del grande Jeffrey Tate (nella foto) nel concerto di chiusura del festival non si poteva non pensare a Boult: la severità, la grandiosità nella scelta dei tempi, l'introspezione, l'alta melanconia lirica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

